

No all'inciucio, il Pdl all'attacco

«Opposizione sempre più dura»

Il retroscena

Il coordinatore Tagliatela guida l'affondo del centrodestra «Ma è una vittoria virtuale»

«Cerchiamo di risolvere i problemi non con un capro espiatorio che è il sindaco. E soprattutto nessun inciucio, anche se ascolto tutti». L'apertura fatta alla destra alla vigilia della seduta del Consiglio comunale è diventata un caso in aula. Con il senatore Marcello Tagliatela - coordinatore del Pdl napoletano - rimasto tra i banchi del pubblico per capire chi fossero gli inciucioni. Alla fine il sindaco ha sgombrato il campo dagli equivoci. Dure le critiche arrivate dal Pdl. **Ciro Signoriello** va giù pesante: «C'è poco da esultare visto lo scarto di cinque voti tra i no e i sì, una differenza minimale, indice di una maggioranza virtuale». Il consigliere attacca ancora: «Tra i favorevoli alla fiducia c'è anche il voto della Iervolino. Dal punto di vista etico mi sembra amorale che il sindaco abbia votato per un fatto che la riguardava direttamente».

Carlo Lamura, il capogruppo del Pdl, dopo un lungo intervento ha chiesto alla Iervolino di dimettersi: «Caro sindaco, la città è ferma e ci sono i fallimenti di Bagnoli e dell'area orientale. Si dimetta, si dia ai napoletani la possibilità di scegliersi un nuovo sindaco». Per il Pd replica al giovane **Gianni Palladino**: «Da questa mozione di sfiducia al sindaco - dice - non si evince una sola e valida ragione di merito che possa giustificare tale gesto. Se non uno dei soliti giochi ridicoli della politica quotidiana senza identità e

valore. È un pretesto per alibi e riposizionamenti e tatticismi che poco hanno a che fare con gli scopi di cui si dicono espressione».

Duro l'intervento di **Salvatore Varriale** del Pdl: «Questa giunta e questa amministrazione verranno ricordate per quello che non sono riuscite a fare e dispiace per il sindaco che è un cavallo di razza. Sindaco, andiamo al voto». Non sono mancati momenti di tensione fra il consigliere del Pdl **Raffaele Ambrosino** e quello dei Comunisti italiani **Antonio Fellico** che hanno quasi sfiorato la rissa, c'è voluto l'intervento dei vigili urbani per evitare il peggio. **Carmine Simeone**, ex Pd che ha votato per la sfiducia, è stato molto critico: «Dalle partecipate al bilancio agli assessori che lavorano part-time, è tutto un fallimento. Sindaco, liberiamo Napoli e andiamo a votare. Gli assessori stanno a Palazzo solo qualche ora poi pensano ai fatti loro. Ci vuole cuore per fare questo lavoro».

lu.ro.

